

Opera Wine, grandi firme del vino

di Gigi Padovani

Opera Wine, organizzata da *Wine Spectator*, è l'anteprima 'vip' di Vinitaly, una degustazione-show con le 100 migliori cantine del nostro Paese, scelte dallo staff del direttore Thomas Matthews. Si è svolta al Palazzo della Gran Guardia, davanti all'Arena di Verona, con i titolari delle migliori aziende vinicole italiane a servire gli assaggi.



Ormai si beve più vino italiano all'estero che nei confini nazionali. E dunque non deve stupire se l'anteprima Vip di Vinitaly sia stata organizzata, per la seconda volta, dalla "Bibbia" americana dei winelovers, la rivista *Wine Spectator*: una degustazione-show, svoltasi nel pomeriggio di sabato 6 aprile nel centro di Verona, con le 100 migliori cantine del nostro Paese, scelte dallo staff del direttore Thomas Matthews.

La seconda edizione, in un pigia pigia di giornalisti, sommelier, *buyers* e produttori, si è svolta al Palazzo della Gran Guardia di piazza Bra, davanti all'Arena, e qualcuno ha rimpianto le austere e più spaziose sale del Palazzo della Ragione del debutto 2012. Ingresso a 150 euro per gli appassionati e possibilità di assaggio libero, servito dai titolari o dai direttori delle migliori aziende vinicole italiane - ammesso un solo vino, il loro più rappresentativo -, in tanti piccoli banchetti tutti uguali.

Nei corridoi affollati di Opera Wine, tra le star dell'enologia nostrana, si respira un po' di ottimismo: si vedrà se sarà confermato dagli affari negli stand del Vinitaly, di scena fino a martedì. Molte le famiglie storiche, tra gli espositori alla Gran Guardia, le icone dei nostri migliori rossi e bianchi: i toscani Frescobaldi e Ricasoli, i siciliani Rallo di Donnafugata, i piemontesi Abbona della Marchesi di Barolo e le giovani Gaja, Allegrini e Masi del Veneto, Caprai dall'Umbria, oltre al presidente di Federvini, Gancia.

Con tante donne del vino dietro ai tavoli, a servire il loro nettare di Bacco con un sorriso e una buona dose di ottimismo, forse maggiore di quello mostrato dai loro colleghi produttori maschi. (07 aprile 2013)



Anna Abbona, titolare con il marito Ernesto della storica azienda Marchesi di Barolo, nelle cui cantine a metà Ottocento è nato il Barolo moderno grazie a Cavour e alla marchesa Giulia Colbert di Maulévrier. Nella foto è accanto ai figli, Davide e Valentina. Nelle cantine in Barolo esiste un'enoteca aziendale che parte dal 1861. A Opera Wine hanno presentato un Barolo Cannubi 2009 (la produzione di questa etichetta è di circa 40 mila bottiglie)

A Opera Wine le grandi famiglie del vino

Ormai si beve più vino italiano all'estero che nei confini nazionali. E dunque non deve stupire se l'anteprima Vip di Vinitaly sia stata organizzata, per la seconda volta, dalla "Bibbia" americana dei winelovers, la rivista Wine Spectator: una degustazione-show, svoltasi nel pomeriggio di sabato 6 aprile nel centro di Verona, con le 100 migliori cantine del nostro Paese, scelte dallo staff del direttore Thomas Matthews. La seconda edizione, si è svolta al Palazzo della Gran Guardia di piazza Bra, davanti all'Arena, dopo il debutto dello scorso anno al Palazzo della Ragione. Assaggi serviti dai titolari o dai direttori delle migliori aziende vinicole italiane in tanti mini-stand tutti uguali (Foto e testi di Gigi Padovani).

<http://espresso.repubblica.it/> (07 aprile 2013)